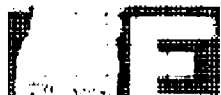


VOLLEY



SERIE A1



Sopra Francesco Corsini in battuta
A destra Matey Kaziyski finito al tappeto come l'Itas a Treviso



IL COMMENTO

Perdenti nel muro contro muro

Quando finisce al quinto ci sono tanti dettagli che possono essere la chiave del match. Treviso ha vinto per la maggiore solidità del suo muro, Trento ha perso perché il suo, di muro, spesso è stato spiazzato dalle parolacce imprevedibili di Ricardo, autore di una prestazione maiuscola. Poi, certo, non sono da dimenticare le assenze: Sokolov e Birarelli da una parte e Horstink dall'altra. Ma è soprattutto il grande agonismo dimostrato da Treviso che ha quasi intimorito l'Itas, questa enorme determinazione di una squadra formata quest'anno e che davanti aveva la prospettiva di battere i campioni del mondo. Trento ha un po' patito il clima del Palaverde, anche se il tifo ospite è stato bello ed incessante. Tecnicamente parlando, Trento in ricezione è stato superiore, lievemente inferiore in attacco ma 14 muri a 7 la dicono lunga sulla difficoltà che hanno avuto i martelli di Stoytchev nel mettere giù il pallone. In ogni caso una partita da ricordare per le emozioni che ha procurato, compreso il "cuore matto" di Vissotto, costretto ad uscire dal campo solo per qualche minuto. Ma tutto si è risolto.

Grande spettacolo con i trentini subito protagonisti. Vissotto costretto a lasciare per tachicardia

Palaverde Treviso, un tabù per l'Itas

Non c'è nulla da fare contro la Sisley: la sconfitta arriva al tie-break

SISLEY TREVISO			3:2	ITAS DIATEC TRENTO		
MARUOTTI 13	DE TOGNI 1	FEI 24	ACE 8	MURI 6	VISSOTTO 14	CORSINI 5
PAPI 9	BONTJE 14	RICARDO 2	SECONDA LINEA -	ERRORI BATTUTA 18	ERRORI ATTACCO 9	KAZIYSKI 13
FARINA L	KOHUT 14	GARLETTI 0	% ATTACCO 51	% RICEZIONE 46	SALA 5	SALA 16
CUDA NE	VANIN NE	SABBI NE			KAZIYSKI 11	ZYGADLO 2
ALLENATORE: Roberto Piazza	LIBERO FARINA				SALA 16	JUANTORENA 16
					BARI L	BARI 1
					RAPHAEL 2	RAPHAEL 2
					HERPE 3	HERPE 3
					FEDRIZZI NE	FEDRIZZI NE
					RIAD NE	RIAD NE
					VALSECCHI NE	VALSECCHI NE
					GALLOSTI NE	GALLOSTI NE
					ALLENATORE: Radostin Stoytchev	
Parziali: 21-25, 25-19, 25-23, 21-25, 15-11	2.700 spettatori				Cinti & Cesare	25' 24' 28' 28' 16'

TREVISO. Il Palaverde per l'Itas continua a restare tabù: qui ha perso anche nei tempi più bui della Sisley ed anche ieri il maleficio non si è spezzato. Ma che partita: una serie infinita di emozioni, di prodezze, di gioie e delusioni. Una sconfitta, appena la seconda in campionato dopo quella di Vibo Valentia che pone fine ad una striscia vincente di 16 partite consecutive fra A1, Mondiale per Club e Champions League. Un ko che lascia comunque la squadra di Stoytchev in

vetta alla classifica e per vincere il titolo di campione d'inverno basterà ora vincere solo un set domenica contro la Rpa Perugia. L'ha spuntata Treviso che pure sta facendo a meno da un pezzo di Horstink (Birarelli assente dall'altra), la sua bocca da fuoco principale. Si comincia in un ambiente torrido, stile play off, da Trento circa 300 tifosi. Nel primo set Treviso parte 4-2 con tre muri vincenti, Trento riesce a recuperare sino al 7-7 perché ora è la Sisley a pe-

narè in attacco. L'equilibrio dura sino al 14-14, il +2 arriva da un ace di Juantorena e qui l'Itas va in fuga (17-14) contro un avversario in difficoltà. Papi mura Vissotto negando il 20-16 ma Trento ora è lanciata verso l'1-0: un pasticcio in ricezione di Maruotti e Papi è il segnale, al secondo set ball Ricardo spara in rete la battuta. La Sisley comincia meglio anche il secondo parziale: 6-3 e 8-4 con Kohut, centrale che sostituisce De Togni, sugli scudi. Itas che arriva al -2 ma da-



vanti continua a restarci Treviso grazie soprattutto al muro ora anche di Fei, Papi e addirittura Ricardo (11-6) ed alle incertezze in regia di Zygdlo, poi cambiato con Raphael. Altro recupero ospite (12-14) però situazione che resta difficile, il cambio palla trevigiano funziona e così si va sul 16-12. E un out di Kaziyski vale il 19-14. Set compromesso? Non ancora: arriva un 2-0 a ridare fiato, Visotto però si fa murare da Fei il -2 e Treviso così ha via libera: è 1-1.

I problemi dell'Itas proseguono anche nel terzo set, due ace di Fei: 6-3. Gran palla di Papi (15-12) poi anche 18-15. L'Itas s'arrampica sul 17-18 ma poi ace di Ricardo: 20-17, quindi 22-18 (Kohut) ma non è finita: ace di Sala ed è -1, al terzo pallone utile tocco di fino di Papi ed ecco il 2-1. Nel quarto parziale per una volta l'inizio è favorevole all'Itas: 5-3. Segue una catterva di servizi sbagliati da entrambe le parti ma 14-10 Itas, che diventa 14-13 ma anche 18-15 con muro di Raphael su Papi. Il tie break è vicino, anche se sul 19-16 Visotto esce per un lieve attacco di tachicardia. Niente paura, Trento chiude facilmente con Kaziyski e Leandro torna per il quinto set, dove la Sisley fa suo il match volando sull'8-2 (Bontje stoppa Visotto e Juantorena più tre ace di Fei). Il punto finale è firmato da Juantorena (out).